



CORRERE INSIEME



Oratorio S. Luigi Albairate estate 2009



Volontariato internazionale: animatori in Africa, Asia, America Latina, Est Europa

Un Mondo d'Oratorio Romania



Esiste un tempo per sentirsi vivi

Ormai da 11 anni la Caritas Ambrosiana organizza per i giovani della Diocesi i "Cantieri della solidarietà", ovvero alcune settimane di volontariato in alcuni paesi dell'Est Europa, Asia, Africa e America Latina. Nell'agosto 2007, con 10 volontari italiani e 8 rumeni, sono andati a Campulung, in Romania.

Sono stati 14 giorni ricchi di esperienze, intensi, di vita in comunità. L'attività principale era l'animazione con i bambini, in luoghi diversi: in parrocchia, nel Centro Diurno di Campulung "O raza de Speranta", in un centro multifunzionale a Schitu, un paese a poca distanza da Campulung, nel villaggio Rom di Valea Mare e in un istituto. Oltre all'animazione si provvedeva alla distribuzione del pane ai poveri e a dare una mano in un fast-food gestito da ragazze, provenienti da istituti statali, con difficoltà di inserimento nella vita sociale. Si lavorava divisi in gruppi di 5 persone, italiani e rumeni, a turno svolgevamo le attività e ogni gruppo cucinava per il pranzo o per la cena e badava alle pulizie.

In Oratorio, mi sembra, a volte, che alcuni bambini vivano l'animazione come qualcosa di scontato, un qualcosa in più, insomma come una delle tante opportunità che vengono loro offerte. Nella nostra esperienza, in Romania l'animazione è vissuta in modo diverso: è attesa, desiderata, sentita come una necessità. L'ho capito dai volti dei bambini, dalla semplicità con cui partecipavano e soprattutto dalla gioia con cui vivevano quei momenti.

Campulung è una cittadina tranquilla, c'è tanta voglia di occidentalizzarsi, i ragazzi sono "moderni". Appena si esce dalle città la situazione cambia, la povertà aumenta ed emerge il volto più autentico di un Paese che merita un riscatto, più rispetto e meno pregiudizio. Un pregiudizio, in particolare nei confronti dei Rom, che dalla Romania stessa arriva alle pagine dei nostri giornali e sui manifesti delle nostre città. Ma chi di noi conosce veramente i Rom? Chi ha giocato con i loro bambini? Basta camminare per le strade di Bucarest per comprendere che il governo dittatoriale del presidente Nicolae Ceausescu, che ebbe termine nel 1989 a seguito di una rivolta popolare, per più di vent'anni ha tolto la libertà a un'intera popolazione e ha letteralmente rubato l'infanzia a migliaia di bambini rinchiusi poi in istituti.

Molti sono i ricordi che porto con me: la preghiera al mattino e alla sera, per essere più vicini a Dio, le visite alle chiese ortodosse, la messa domenicale animata anche con canti italiani, la vita di comunità, lo scambio e il confronto con gli amici italiani e rumeni. Il "Cantiere della solidarietà" è stata un'esperienza importante per la mia crescita umana perchè ogni giorno mi mette in discussione e mi fa riflettere sul modo in cui viviamo. Sono tornato a casa con il sorriso e la gioia nel cuore perchè mentre ero lì ho visto bambini giocare felici. Sono tornato a casa contento perchè ho condiviso dei bellissimi momenti con altri volontari, delle persone splendide.

Ho capito una cosa da questo viaggio: esiste un tempo per fare queste esperienze, un tempo per sentirsi vivi e essere veramente se stessi. **Giovanni Castiglioni**



 Caritas Ambrosiana
www.caritas.it
www.caritasmuscel.ro

➔ <http://campulung2007.blogspot.com/>